Sabato 9 Febbraio 1907

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine – Anno XII – N. 35

ABBONAMENTO
... i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE – Arretr. DIECI

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . . . Cent. 30
In Cronaca . . . . » 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Per la venuta di Eusapia Paladino a Udine

I resoconti di esperienze medianiche che Luigi Barzini ha concluso con il suo articolo nel *Corriere della Sera*, di sabato, (scrive Emilio Cecchi nel *Nuovo Giornale*) non avranno mancato, credo, di portar qualche conforto ai cultori di spiritismo: psicologhi professionisti e occultisti dilettanti, cui le recenti rivelazioni di G. A. Traversi, e le sue ripetute sfide che nessun *medium* raccolse, certo, non doverono fare impressione più gradita. In materia d'occultismo il pubblico è in perpetuo ondeggiamento fra il dubbio del trucco e la voglia di credere al non trucco. In condizioni siffatte, le testimonianze del Barzini, per quanto assai circospette, son giunte con perfetta opportunità, dopo che per qualche giorno l'elegante commediografo ha divertito, col lato opposto della medaglia, coll'offrire alla malignità degli increduli quei deliziosi aneddoti, d'una tal barba da zappatore rimastagli non si sa come fra le mani in fine di seduta, e d'un tale stivaletto, che, fuggendo una volta tanto da spirito, gli avvenne di togliere ad una non sappiamo se procace ma certo convinta — oh, molto convinta — signora.

I più interessati, i veri interessati, si è detto, sono di due specie. Quelli che studiano i fenomeni medianici con intenzioni rigorosamente scientifiche, e quelli, i dilettanti, che si propongono di trarne giustificazioni del mondo soprasensibile. Entrati in iscena da non molto, i primi, col loro intervento, hanno fatto fare allo spiritismo un considerevole progresso nella stima delle persone serie. Tanto può essere l'efficacia anche d'un malinteso. Si tratta di professori molto gravi, molto positivi, il cui occhialuto controllo — pensa il pubblico — può e deve garantire da trucco Onde, nella certezza di non esser calandrinescamente mistificati, esso già si abbandona a briglia sciolta verso i regni del trascendentale, esaltandosi al pensiero di giungere a carpirne tutti i misteri, d'intenderne tutte le voci le quali, tuttavia, *faute de mieux*, per ora non gli si manifestano in più armonica forma che di bussi, come potrebbe darne sopra un tavolino anche non a tre gambe, ogni plebeo giuocatore di *tressette*.

I professori, a dir vero, s'arrischiano malvolentieri in merito alle questioni trascendentali sì care al gran pubblico. A maggior gloria della scienza, manco a dirlo positiva, lavorano con programmi poco aerei, ma, tuttavia, con non tepido fervoro. E si giovano dei dilettanti, accesi di sì vivo zelo, per aggreggiarli docili docili in *batterie medianiche*, ad usufruir così della loro materia psichica, a spese della quale, il Barzini si prende cura d'informarci, avviene la cosidetta *materializzazione*, cioè a dire l'assunzione delle forme corporee, necessarie agli spiriti quando volenti o costretti si mostrano a noi mortali.

Il positivismo militante, quello dei professori, piega così a profitto della Dea Scienza molta nebulosa latente religiosità, giacchè, per quanto quasi sempre inconfessato, è proprio un interesse religioso che generalmente avvince gli altri alle esperienze medianiche. Essi, i dilettanti, da parte loro, poichè la loro religiosità è appunto in cerca di corroboranti di conferme di *prove*, son felici di ricever tutto ciò dalle sicure mani dei professori, gente grave, onesta e che di prove se ne intende. Così uno giova all'altro, anche se il *medium* ride di tutti e due. La religiosità (non guardiamo se tisicuzza per quanto in veste brillantemente eterodossa) lavora d'accordo con la Scienza (superbamente positiva). E da questa collaborazione molto si promette. Almeno almeno, positiva una religione, non dico neppure una filosofia; anche se non vogliamo spingere la speranza al punto al quale osa cacciarla un mio carissimo amico, poeta d'anima e filosofo di professione, il quale nella giudiziosa *exploitation* dei fenomeni medianici vede addirittura la via ad utilizzare quelle magnifiche forze che presto o tardi daranno all'uomo l'immediata potenza attribuita finora soltanto agli dei: forze ora inutilmente prigioniere in fondo all'anima nostra, ma che mediante un po' di buona volontà e di fede, possono, devono anzi, rivelarsi a far anche di te, lettor mio, se tu vuoi, un divino semiurgo, addirittura un Jehova nel pieno fervore delle sette giornate.

In attesa del qual prodigio, si può del resto contentarsi, come passatempo, anche di qualcosa meno. Come sarebbe, ad esempio, la malignetta gioia di osservare quanto irragionevole fu l'alto stupore onde venne salutata quella che parve una conversazione degli scienziati positivisti, allorchè lasciando un loro molto positivo ma poco coraggioso riserbo cominciarono ad interessarsi alle ricerche medianiche, e perciò riconobbero loro realtà ed importanza scientifica. Anche recentemente fece colpo la notizia che, ricredutosi il professor Lombroso patrocinava ormai siffatte ricerche, che con pervicace pessimismo fino a ieri aveva avversate. In realtà la meraviglia sarebbe solo giustificabile nel caso che questo incontro fraterno di positivisti e occultisti non fosse avvenuto.

Giacchè tutto, anche il positivismo può essere sentito misticamente, e gli occultisti, appunto sono i mistici del positivismo

Che è quanto dire i positivisti meno lucidi e più flacchi di cervello, o semplicemente e *malignamente* i più positivi. Per civettare in jeratici paludamenti, le loro verificazioni non sono meno trivialmente empiriche di quelle d'un veterinario qualunque. Onde non si può non sorridere vedendoli come si provano ad alzare sulle trampolanti basi dei fenomeni medianici una lor teologia, che certamente si sentirebbe offesa dell'epiteto di positiva, per quanto nulla al mondo possa immaginarsi di più *impudicamente* positivo, Tutto quell'atteggiamento d'intellettualismo equivoco e malsano, sotto il nome di occultismo, nonostante le sue estrinsecazioni attraverso forme strane ed oscure, le sue predilezioni per i cerchi i triangoli i geroglifici della cabala, per l'ombra sotto l'uguale suo velo concede un'aria di sufficiente misteriosità e di appagante profondezza anche alle cose fatue e volgari, è certo infarcito del più lubrico positivismo

Precisamente come i positivisti per non saper pensare hanno bisogno di sostituire ad una libera perfetta realtà di pensiero, che i loro spiriti troppo flacchi non possono circoscrivere, una grottesca servile realtà di fatti; hanno bisogno gli occultisti — credenti che non sanno affermare *puramente* nella loro fede la realtà *superiore* — di, *prove di fede*; tanto, ne hanno bisogno da accettar le più umilianti equivoche assurde. Se gli uni danno al pensiero una misura che non fa per lui, ma ha corso in una gerarchia infinitamente più bassa, gli altri traggono sulla fede: fanno cioè, sostanzialmente, gli uni e gli altri, un'identica professione di poca robustezza, di sfiducia *mentale*. Motivo per cui è più che naturale vederli riconoscersi e fraternizzare. D'un pelo e d'una lana, positivisti e occultisti, sotto la diversità della vernice son fratelli carnali; e girati i piccoli malintesi, vinte le piccole difficoltà sul primo intendersi, non può avvenir loro che di trovarsi molto d'accordo. *Gli ometti della squadra e del piombino come non riconoscerebbero* la loro stessa famiglia in quella degli ometti del tavolino a tre gambe? Se per gli strumenti sono diversi, a stabilir l'affinità, a saldare l'alleanza basta lo stesso carattere di comune debolezza, il fatto di adoprar strumenti dove di strumenti non c'è bisogno: nella speculazione e nella fede. E sia che giurino *in nome* di Ser Péladan o di Enrico Morselli, e si camuffino in bianca veste copta, circondandosi degli strani segni di saggezze obliate o vestano la *redingote* da autentico positivista a congresso, non è difficile riconoscerli nella loro comune qualità di appartenenti alla mondiale consorteria dei piccioletti seguaci di S. Tommaso: *gli omini che vogliono toccar con mano*. Consorteria *valorosa*, i cui rappresentanti lavorano in *ogni* campo dello scibile: in arte, in poesia, in filologia, in politica, distinguendosi dappertutto per la stessa materialità, la stessa debolezza, spilorceria, viltà mentale. Troppo bei segni e peculiari, invero, perchè essi non debbano riconoscersi, e riconosciutisi simpatizzare, e simpatizzando collaborare. *Come infatti li* abbiamo or ora trovati, tenendosi per mano in ininterrotta catena, seduti fraternamente a un tavolino a tre gambe...

Intorno al quale restino in buona pace quelli di loro che dai bussi, dalle levigazioni, dai vellicamenti e da tutte le altre cose che sogliono avvenire intorno a un tavolino a tre gambe è ragionevole *attendersi*. Ma gli altri, gli avocatori di trapassati, i domandatori di responsi, gli scrutatori dell'oltretomba, i teologi, coloro insomma che mutano (perdonami Pitico Apollo) in tripode il tavolino, per qual miracolo posson serbar fede al loro traballante oracolo, quando quest'oracolo, con pertinacia che dà *sconforto*, sembra proprio *ostinato* a *rispondere* soltanto *le più insulse parole?* E' un fatto, ma nessun maligno, per quanto sottile e capace a esercitarne con successo la la sua malignità nelle occasioni anche meno favorevoli, potrebbe inventare, a gettar discredito sulle qualità pitiche del più volte ricordato tavolino, frasi più sconclusionate di quelle che formano la delizia dei frequentatori di sale *medianiche*. A che scopo affannarsi a interrogarvi, se chi risponde è infallibilmente imbecille?

Ma forse proprio a suggerir geremiache considerazioni di cui umiliare la nostra umana gloriola, ordinò la Provvidenza Divina le bussatore dell'oracoletto sì caro ai signori un po' elegiaci e alle signore con qualche disordine fisiologico. *All'idiozia e alla genialità esso infatti sembra garantire con ugual compitezza pari imbecillità* avvenire. Giacchè a suon di nocca gli spiriti annunziano che come ad essi la loro personalità non fu del tutto tolta, così a noi, dopo la morte, non sarà tolta la nostra (era sì dolce sperarlo a chiunque si riprometteva di estrinsecarla compiutamente in questa vita, in belle opere o forti azioni!) e che cioè essa ne *seguirà*, insoffribile *compagna*; già *insoffribile perchè* vecchia, ma tanto più perchè destituita delle sue doti più belle.

Prospettiva, come si vede, piena di contorti. Non si peritano invero più volte a confermar tutto questo, che resulta dalle esperienze d'occultismo, non dico spiriti dozzinali, ma gli spiriti di un Alighieri di un Petrarca ed altri grandi, quando chiamati al *magico tavolino, senza* alcun pudore della loro gloria passata, non seppero che dettare le cose cincamente più idiote ai trepidanti numeratori di colpi nell'ombra oh quanto più propizia a baci furtivi. Pensa, lettor mio, se intelligenze siffatte caddero dalla prisca grandezza in un abisso d'imbecillità sì profondo, quale positivamente testimoniano le loro insulse parole, pensa che sarà di te, di me, di tutti noi!

Ti confesso, per parte mia, che m'accora e non poco il pensiero d'un inevitabile rientramento futuro delle mie scarse due dita d'intelligenza presente. Per quanto, sia per ingenito bisogno di supposizioni, sia forse, cercando inconsciamente di smorzare il veleno onde mi si vendica il profetucolo di legno, non sappia non domandarmi se è *proprio impossibile* supporre che quei valentuomini, or così lontani da Firenze nemica e da Avignone piena di florida mestizia, smaltita un po' la loro uggia e la loro gravità, si trovino, o certo almeno più sovente che non capitasse loro fra i gratticapi mondani, in un discreto stato di buon umore. Chi a pratica di poeti sa che in fondo restan sempre incorreggibili pazzerelli. Ragioni tutte per le quali non devo sembrar troppo irragionevole consolarvi di quel po' po' di patema dell'imbecillità definitiva pensando che Dante, per esempio non disdegni qualche volta far un po di burletta, rispondendo assai da grullo agli omini del tavolinuccio a tre gambe.

Che dopo tutto *i damofili si permettono irriverenze maggiori*, gratuitamente, senza come noi diritto invocare per attenuante d'aver dovuto confortare d'una paura d'imbecillità sempiterna la povera intelligenza umana.

La tranquillità della quale, allorchè messa tanto crudelmente in giuoco, come nel caso presente da avversari armati d'un sì fatal *tavolino, son certo tu concederai*, lettore benigno, valer bene non una ma dieci e mille irreverenze, anche a un grande poeta, fosse pur grande come quattro Alighieri.

Emilio Cecchi

L'estradizione di California

di un condannato all'ergastolo divenuto milionario

I giornali pubblicano che dai ministri di Grazia e Giustizia e degli Esteri si stanno facendo attive pratiche per l'arresto e l'estradizione di un tale Olinto Riccomi, nativo di Chiestina Uzzanese, ora domiciliato a San Francisco di California. Costui avrebbe fatto ivi fortuna nel commercio e sarebbe divenuto quasi milionario. L'arresto di questo milionario e l'estradizione in Italia sono richieste in seguito a sentenza della Corte d'Assise di Firenze, che lo condanna *in contumacia* all'ergastolo.

Il Riccomi fece parte, nel 1881, di una banda di giovinastri che assassinarono a rivoltellate il carabiniere Raffaele Centerini e un soldato in servizio di P. S. In seguito al terremoto di S. Francisco tutte le famiglie dei connazionali colà dimoranti si interessarono della sorte dei loro cari Pare che la *scoperta* del Riccomi in quella città *sia* avvenuta in seguito alle indagini delle autorità consolari.

Il condannato all'ergastolo, fatto tesoro di quella terribile lezione che fu per lui la condanna, e del pericolo che lo minacciava di finire la vita in galera, avrebbe messo tanto giudizio da accumulare una sostanza. Sembra però che sia giunto il giorno, *in cui dovrà rendere conto alla giustizia del suo reato*

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Il dazio, sui residuati di petrolio

ridotto da 8 lire a 50 centesimi

L'Italie annuncia che la convenzione commerciale italo-rumena stabilita ultimamente a Bukarest fra i rappresentanti dei due Stati, ha ridotto da otto lire a lire 0.50 la tassa d'entrata in Italia dei residuati di petrolio, di provenienza rumena.

Questa importante riduzione di tassa si deve *al desiderio del Governo italiano di mettere a disposizione* della grande, della media e della piccola industria, questo combustibile, superiore per calore al carbone, e di un prezzo meno elevato.

Le cinque generazioni di un centenario

Il 6 corrente a Genova nella chiesa di San Giacomo di Curignato fu celebrata una cerimonia speciale pel facchino pensionato Gioacchino Della Casa, nativo di Rapallo, che in quel giorno compiva i cent'anni. Ancora vegeto, egli assisteva alla *funzione attorniato* da una folla di nipoti e *nipotine*. Rimasto vedovo da qualche anno, gli morì or non è molto l'unica figlia settantenne, due figlie della quale, andate a marito, sono già nonne. Così il Della Casa ha visto cinque generazioni.

CRONACA CITTADINA

CONSIGLIO COMUNALE

Le dimissioni di un consigliere della minoranza — Il Collegio Uccellis — Per l'ingegnere capo municipale — Il Castello.

La *seduta* è aperta alle ore 2.30.

Dopo la lettura del verbale, che passa senza osservazioni, il segretario fa la chiama. Risultano presenti i seguenti consiglieri:

Antonini, Battistoni, Belgrado, Bosetti, Carlini, Comelli, Conti, Doretti, Girardini, Gori, Luzzatto, Madrassi, Measso, Muzzati, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, Renier, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., di Trento, Zavagna.

Il Sindaco dichiara che si sono giustificati i seguenti consiglieri assenti: Magistris e Salvadori.

Fungono da scrutatori i consiglieri Battistoni, Madrassi e Della Schiava.

Il Sindaco annuncia le dimissioni del cons. Mosè Schiavi. (Il cons. M. Schiavi si è dimesso da consigliere *comunale avendo concorso al posto di direttore dell'officina del gas*.

Si passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Per il collegio Uccellis

L'oggetto *primo*

1. Bilancio Preventivo del Comune per il 1907. Conferma in II lettura delle spese facoltative.

provoca alcune osservazioni da parte del cons. *L. C. Schiavi* il quale chiede al Sindaco come stanno le cose del Collegio Uccellis.

Il governo, dice l'oratore, dimostra buone disposizioni verso il Collegio Uccellis; e forse fu per preconcetti politici che la Giunta si rifiutò di dar corso alle trattative che, afferma sempre lo Schiavi, erano a buon punto. Chiude *facendo l'elogio dello zelo* e della *attività veramente formidabile del Sindaco e quindi* spera che vorrà interessarsi della questione. Intanto, chiede, categorica risposta a questa domanda: «si vuole o non si vuole che il collegio Uccellis diventi Collegio Nazionale?»

Sindaco — comincia dichiarando che la Amministrazione Comunale *si è sempre occupata della questione Uccellis*. Mai *il ministro del tesoro*, afferma il Sindaco, ha messo a disposizione del ministro dell'istruzione le somme necessarie per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis. Ecco le ragioni della stasi nelle trattative, stasi deplorata dal cons. Schiavi; Proseguendo il Sindaco fa la storia delle pratiche fatte da lui personalmente *per dare soluzione alla questione* dell'Uccellis. *Non solo* parlò a Udine col comm. Fracassetti, ma si recò direttamente a Roma per trattare con l'on. Rava. Invano, perchè i fondi mancavano e non c'erano speranze che il ministero del tesoro si decidesse a metterli a disposizione del collega dell'Istruzione.

Ricorda il progetto compilato *dal prof.* Orsi, e il *dilemma* posto *recentemente* dal governo alla Amministrazione Comunale: o accettato il progetto come sta, o non ne faremo nulla.

Ma come si poteva accettarlo, dice il Sindaco, se nel progetto veniva abolito l'insegnamento esterno che tanti vantaggi arreca alla nostra cittadinanza?

Il Sindaco chiude le sue esaurienti dichiarazioni, negando che preconcetti politici abbiano arenato la questione dell'Uccellis, e riaffermando i propositi della Giunta di occuparsi indefessamente per condurre in porto la nazionalizzazione dell'Uccellis.

Schiavi — ringrazia e si dichiara soddisfatto.

Renier — prima della votazione, dichiara a *nome degli amici* che voterà l'oggetto *primo*, perchè la maggioranza non è in numero e la minoranza non intende intralciare l'opera dell'Amministrazione.

Si passa al voto, e l'oggetto primo è approvato.

A tamburo battente

Si passa all'oggetto

2. Riforma al progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco. II lettura.

che viene approvato senza discussione.

Così pure, senza discussione, viene approvato l'oggetto

3. Mutui per i nuovi edifici scolastici per i Casali di San Rocco e del Cormor e per i Casali di Baldissera. II lettura.

Per l'ingegnere Capo municipale

Oggetto

4. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, della *ordinanza pronunciata* dall'On. Giunta Pro. Amm. sulle modificazioni d'organico relative al posto d'Ingegnere Capo.

Sull'oggetto IV° l'ass. *Pico* fa le dette comunicazioni di cui rileviamo la sostanza e cioè che la Giunta Provinciale Ammin. invita a ritornare sull'aumento *di stipendio dell'ingegnere* Capo, proposto *dal Consiglio Comunale in* lire sei mila.

Antonini — chiede la parola per protestare contro la deliberazione della Giunta Prov. Ammin. poichè lo stipendio di lire sei mila, sembra a lui non solo non eccessivo, ma inferiore e sproporzionato all'importante ufficio di ingegnere Capo.

Schiavi L. C. — approva la Giunta Prov. Ammin per la *deliberazione* presa. Lo stipendio di lire sei mila per l'ingegnere Capo del Municipio è eccessivo specie se lo si confronta con quello degli altri impiegati comunali, ad esempio con lo stipendio del Segretario municipale che è di molto inferiore.

Aggiunge altre argomentazioni a sostegno della *sua tesi*.

Conti — accenna alla importanza dell'ufficio di ingegnere Capo municipale. Perciò egli è del parere che il Consiglio non solo non debba ritornare sulla deliberazione presa, ma debba riconfermare lo stipendio fissato in lire sei mila.

Renier — dice che la discussione dovrebbe impostarsi *così*: si deve diminuire di *un migliaio* di lire la *retribuzione dell'ingegnere* Capo, permettendogli di servire terzi, o si deve concentrare tutte le attività dell'ingegnere al servizio del Comune, mantenendo il livello dello stipendio sulle sei mila lire?

La sua opinione è che si deva permettere all'ingegnere capo municipale di occuparsi di *cose estranee al suo ufficio*, retribuendogli uno *stipendio di* cinque mila lire.

Cudugnello — trova sproporzionato lo stipendio dell'ingegnere capo se lo si confronti allo stipendio del direttore dell'Officina del gas, il cui concorso si è testè chiuso, e che è uguale ed anche superiore al primo.

Measso — concorda col con. Cudugnello *nel ritenere eccessivo lo stipendio* dell'ingegnere capo confrontato con quello del direttore della officina del gas. Appoggia la prima proposta della Giunta di retribuire l'ingegnere capo municipale con lo stipendio annuo di lire cinquemila permettendogli di assumere lavori per terzi.

Antonini — ripete le argomentazioni già fatte sostenendo la tesi opposta a quella del cons. Measso.

Pico — rispondendo ai vari oratori, comincia dall'affermare la importanza e la gravità dell'ufficio di ingegnere capo.

Dice che un parallelo fra il direttore dell'officina del gas e l'ingegnere capo del Municipio non calza, in quanto le loro funzioni sono sostanzialmente diverse, *non solo* ma il direttore del gas ha mansioni e responsabilità più gravi sotto un certo punto di vista, dell'ingegnere capo.

Dichiara a nome della Giunta, che se il Consiglio vuol ritornare sulla deliberazione presa, la Giunta ripresenta la sua proposta.

Messo in votazione la vecchia proposta della *Giunta*, di assegnare all'ingegnere capo lo stipendio di lire 5000 col permesso di assumere lavori per terzi, questa risulta approvata con voti 15 contro 11.

La scuola delle Grazie

Si passa *all'oggetto*

5. Liquidazione dei lavori di riforma e di riatto alla Scuola Urbana delle Grazie.

Measso — chiede spiegazioni. *Comelli* risponde in modo esauriente e l'oggetto quinto viene approvato.

IL CASTELLO

All'oggetto

6. Lavori di restauro al Castello e liquidazione delle spese sostenute.

chiede la parola *Measso* il quale si dichiara ben lieto di concedere la ratifica ai lavori di questo monumento tanto caro ai cittadini, solo egli intende affermare che si tratta di *ratifica e non di deliberazione*, in quanto i lavori sono già stati fatti.

Sandri — esprime qualche timore per l'avvenire nei riguardi del lascito Marangoni.

Cudugnello — chiede se c'è una Commissione che accetti i doni e li ordini nel Museo del risorgimento. Se non c'è, come sembra dato il nessun *discernimento con cui* questi doni vengono accettati, propone che venga *nominata*.

Sindaco — comincia col muovere qualche appunto all'Ufficio tecnico la cui organizzazione non si può considerare perfetta

Riguardo alla questione della Galleria Marangoni risponde a Sandri che sono infondati i *suoi timori* e che ad ogni modo la Galleria in parola è di *decoro alla nostra* città.

Conviene con Cudugnello che la Commissione del Museo finora ha accettato anche oggetti di nessuna importanza storici. Lo assicura però che d'ora innanzi la Giunta darà opera, con vigile controllo, a che la serietà del Museo del Risorgimento non venga menomata.

Dopo di che si approva l'oggetto sesto.

Si *passa* all'oggetto

7. Castello di Udine. Progetto di massima per il completamento dei lavori di robustamento e di riatto.

Cudugnello — trova che la spesa stanziata è eccessiva.

Renier — non ha le preoccupazioni *dell'oratore* precedente. Non si tratta di prendere decisione definitive, solo di dare un voto di massima.

Sandri — ammonisce la Giunta di non assumere spese eccessive per il Castello, in considerazione degli impegni che ha il Comune per i servizi pubblici, impegni a cui *non può* venir meno.

Sindaco — *si riferisce* alle cose dette dal cons. Renier, del quale approva la risposta data al cons. Cudugnello. Si tratta semplicemente di un voto di massima e nulla più. I lavori del Castello hanno del resto un valore educatico da cui non si deve e non si può prescindere.

Viene messo in votazione l'ordine del giorno *con l'emendamento* di Renier, che nessuna spesa in avvenire possa *la Giunta* assumere a questo scopo, senza l'approvazione del Consiglio. E' approvato.

Permuta di terreno

Oggetto

8. Proposta della ditta Braida cav. Francesco e Rinaldini Arici nob. Ida per permuta di terreno fra il Vicolo Dociani e *Via della Rosta*.

Pico — fa le opportune comunicazioni su *questo oggetto*.

Segue una discussione animatissima *cui partecipano* i consiglieri Cudugnello, Di Trento, Girardini, ai quali risponde l'ass. Pico ed il Sindaco.

Avendo però alcuni consiglieri dichiarato di non avere penetrato bene la questione, l'oggetto VIII viene rimandato ad altra seduta.

Sistemazione degli scoli ai Rizzi

Oggetto

9. Sistemazione degli scoli delle acque di pioggia nella frazione dei Rizzi. Approvazione della liquidazione finale.

Pico — comunica che la spesa per la *sistemazione degli scoli* ascende a lire 1500 circa.

La proposta di sistemazione è approvata senza discussione.

Acquisto di ritaglio stradale

Oggetto

10. Domanda della ditta Eredi Gio Battista Tosolini per acquisto di ritaglio stradale lungo la via Giovanni Micesio.

Pico — fa le comunicazioni del caso. Dopo brevi osservazioni da parte dei consiglieri *Cudugnello* e *Sandri*, viene proposta ed approvata la sospensiva *all'oggetto* decimo.

Per il piazzale Osoppo

Oggetto

11. Sistemazione del Piazzale Osoppo fuori porta Gemona.

Senza discussione vengono approvate le proposte della Giunta.

Il vicolo Sottomonte

Oggetto

12. Proposta di permuta di terreno in via Sottomonte col sig. cav. Arturo Malignani.

Pico — dà spiegazioni e presenta un rilievo della località.

Sindaco — aggiunge altri schiarimenti. Si tratta di cedere al cav. Malignani 15 metri interni sul colle, di contro ad un allargamento di 60 centimetri di vicolo *Sottomonte*, che, per di più, il Malignani intende allungare di 4 metri.

Le scuole di S. Domenico

Oggetto

13. Comunicazione, per le conseguenti deliberazioni, di *deserzione* dell'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di San Domenico.

Pico — riferisce in merito, e propone che il Consiglio discuta in seduta segreta le proposte degli impressari.

Cudugnello — approva la proposta di Pico e deplora il contegno degli imprenditori i quali col pretesto dei prezzi bassi, hanno disertato l'asta per poi venire più tardi a fare delle offerte più basse.

Il Consiglio approva la proposta dell'ass. Pico di trattare in seduta segreta le proposte degli impressari

La seduta pubblica è tolta alle ore 17.15.

In seduta segreta

Come risulta dal resoconto della seduta pubblica e come abbiamo annunciato, l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di ampliamento del fabbricato scolastico di S. Domenico, è andato deserto

Successivamente due imprese cittadine fecero alla Giunta delle proposte di ribasso.

La Giunta riferisce al Consiglio sulle proposte stesse, ed il Consiglio dopo una lunga discussione delibera di affidare all'impresa Agosto la detta costruzione col ribasso del 5.50 per cento.

Risultano poi approvati:

14. *Domanda* di collocamento a riposo del segretario-aggiunto sig. Giacomo Bassi. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.

15. Domanda di collocamento a riposo della signora maestra Monaco Antonietta. Liquidazione di pensione e proposta di buona uscita. II lettura.

L'oggetto

16. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita. II lettura,

non ottiene il numero legale dei voti richiesti dalla legge.

Gli oggetti

17. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Parola Giovanni defunto il 9 gennaio 1905. II lettura.

18. Proposta di gratificazione di lire 50 per l'esercizio 1906 al commesso delle pompe funebri sig. Giuseppe Zanini. *II lettura*.

19. Buona uscita al pompiere capo squadra D'Odorico *Giuseppe ed ai pompieri De Faccio* Luigi e Zorattini Luigi. II lettura.

vengono approvati.

All'oggetto

20. Ratifica della deliberazione 4 gennaio 1907 n. 447 con la quale la Giunta Municipale ha aumentato il compenso all'incaricato del trasporto della refezione scolastica.

Il consiglio accorda la rattifica.

Si passa agli oggetti

21. Maestra di ginnastica signora Italia Rossi Pettoello. Domanda di buona uscita.

22. Cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason. Domanda di buona uscita.

Le due proposte non ottengono il numero legale di voti prescritto dalla legge.

L'oggetto

23. Ispettore Urbano sig. Giovanni Ragazzoni. Misura del 1. aumento sessennale.

E' rimandato.

All'oggetto

24. Cumaro Luigia, vedova di Valentino Benedetti già custode del Lazzaretto. Concessione di sussidio.

Il Consiglio accorda lire 150.

L'oggetto

25. Capo stradino Sandri Giov. Batt. Domanda di collocamento a riposo e liquidazione di buona uscita.

E' rimandato.

Infine all'oggetto

26. Greatti Alessandra vedova di Covis Pietro già necroforo ai Rizzi. Concessione di sussidio.

Il Consiglio accorda lire 100.

La seduta ebbe termine che scoccavano quasi le 19.

Per i mercati-vitelli. Un dono di Francesco Minisini e una lettera del Sindaco

Avendo il Sig. Francesco Minisini messo a disposizione della Commissione per i mercati un trinciaforaggi (L. 160) ed uno smuschiatore (L. 90) da assegnarsi ai presentatori di vitelli nei prossimi mercati-vitelli di Marzo ed Aprile, il Sindaco ha inviato al generoso donatore la seguente lettera:

«Il Sig. Segretario dell'Associazione Agraria Friulana comunica che la S. V. Ill. ha messo a disposizione della Commissione per lo sviluppo e l'incremento dei mercati, due macchine agrarie (un trincia-foraggi ed uno smuschiatore) del valore complessivo di L. 220) da assegnarsi nel *modo* che la Commissione predetta crederà migliore, ai presentatori di vitelli nei prossimi mercati di Marzo e di Aprile.

In nome dell'Amministrazione Comunale e della Commissione porgo a V. S. i maggiori ringraziamenti, per i due splendidi premi che costituiranno una grande attrattiva, e contribuiranno ad un concorso notevolissimo sul nuovo mercato.

Con felice intuito V. S. ha compreso quale utilità possano conseguire i negozianti cittadini, se l'azione del Comune per l'incremento dei mercati sarà coronato dall'esito desiderato, il quale non può mancare se altri seguissero l'esempio di V. S.

Con particolare considerazione

Il Sindaco, *D. Pecile*»

Fiori d'arancio

Questa mattina al Municipio si unirono in matrimonio l'egregio sig. Umberto Tonsi e la simpatica e bella signorina Luigia Berletti. Testimoni alla legalizzazione dell'atto furono i signori rag. Roberto Sottocorona e dott. Umberto Sellan.

Agli sposi novelli ed alle loro famiglie *inviamo* i *migliori* augurii di felicità e prosperità.

Una tristissima notizia ci è pervenuta ieri sera da Venzone.

E' *morto*, circondato dall'affetto dei suoi cari, il

dott. EDOARDO MARINETTI

Chimico Farmacista.

E' un lutto che colpisce *il nostro* collega di Redazione Giuseppe Pascoli, genero del *defunto*.

Alla *famiglia* Marinetti, al collega Pascoli ed alla sua consorte, giungano le condoglianze della famiglia del *Paese*. *Il Direttore*

Società Operaia Generale

Questa sera alle 8.30 è convocata in seduta la Direzione della Società operaia generale per discutere e deliberare su *diversi oggetti posti all'ordine* giorno.

CASE POPOLARI

Domani domenica alle ore 10.30 fuori Porta A. L. *Moro avrà luogo* la consegna delle case che l'impresa costruttrice Rizzani farà alla società per le Case popolari.

A lunedì un diffuso resoconto della cerimonia.

Promozione

Apprendiamo con compiacimento che il distinto giovane Sig. Scaglione Benedetto, applicato al R. Ufficio Metrico e di Saggio dei metalli preziosi di Udine, è stato promosso di classe.

Augurando rapida carriera al bravo funzionario, gli rivolgiamo i nostri siceri rallegramenti.

Segretariato dell'Emigrazione

Sezione collocamento

Vi sono varie richieste per l'estero di operai fornaciai e caratori. Rivolgersi per schiarimenti alla Sezione collocamento del Segretariato.

I medici condotti in assemblea

La Sezione Friulana dell'Ass. Naz. dei Medici condotti ci comunica che sabato 16 febbraio alle ore 15 nella superiore dell'Ospitale Civile, avrà luogo la seduta ordinaria annuale per trattare parecchi oggetti importantissimi.

La circolare *d'invito dice che l'importanza* straordinaria *degli oggetti* all'Ordine del *giorno* che devono segnare l'indirizzo della azione di medico condotto pel 1907, assicurano che nessuno degli organizzati verrà negare il concorso della sua presenza, a questa importante seduta.

Il numero dei presenti sarà indice della vera coscienza *collettiva dei Medici* condotti del Friuli.

Sotto il porticato

Pietro Cesarini fu Luigi d'anni 59 calzolaio da Udine, abitante in via Brenari N. 15, essendo ubbriaco, cadde a *terra in piazza Mercatonuovo* e fu dovuto trasportare dal vigile urbano Sgrazzutti mediante vettura N. 20, all'Ospitale.

Ivi però, non essendo stato accolto da quei sanitari, venne lasciato sotto il porticato interno.

L'arrivo del serraglio Berg

Ieri sera con treno speciale è arrivato alla nostra stazione, proveniente da Treviso il grandioso serraglio Berg. Il treno si componeva di 14 furgoni, che vennero già trasportati in Giardino grande.

Stamane sono incominciati i lavori per la costruzione del *padiglione* e domani alle ore 16 avrà luogo la prima rappresentazione.

Il serraglio ci si assicura contiene una superba collezione di belve feroci.

Alla rappresentazione di domani veranno presentati al pubblico splendidi leoni ammaestrati, degli orsi bianchi, ed un orso nero.

Due ore e cinque minuti di ritardo!!

Il diretto di stamane da Venezia ha subito un ritardo di 125 minuti: cioè due ore e cinque minuti!

Senza commenti.

Scuola Popolare Superiore

Il prof. Paolotti continuerà le sue lezioni di scienza naturale; mercoledì parlerà sul tema: «Pregiudizi popolari».

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

BIZZARRÌA

Versa in nota musicale,
versa un vin chiaro e leggero;
otterrai così l'intero
che t'induce a meditar.

—

Spiegazione dell'*indovinello* precedente:

P-ASIA-NO — PASIANO

Ci inviarono l'esatta soluzione i signori: Guido Antonelli, Udine; G. De Grandis, idem; Fernanda, idem; E. D., Latisana; Meni Brusutt, Udine; R. Lombardi, idem; Umberto Scodellari, idem; C. N., Moggio; Iris, Udine.

C. N., Moggio — vincitore.

Fra i solutori del «movimento di vocali» pubblicato sabato 26 gennaio, abbiamo dimenticato il signor Mario Comessatti.

—

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte uno splendido volume di *amena* lettura.

Un suicidio al Manicomio

Una donna che si appicca

Il fatto doloroso è avvenuto ancora ierimattina al Manicomio ma non se ne potè saper nulla di positivo per quanto ne fosse corsa la voce, prima di iersera.

Non comprendiamo perchè si abbiano a tener celate notizie, che ad ogni modo, sia pure tardi, dovono venire alla luce e nel dominio del pubblico.

Malgrado dunque il mistero di cui si voleva circondare l'avvenimento ben deplorevole, abbiamo potuto iersera stessa raccogliere alcuni particolari da fonte *non* sospetta.

La Giunta Provinciale di Gorizia fino dal 6 dicembre dell'anno decorso inviava al nostro Manicomio provinciale, dove veniva accolta, certa Teresa Knes-Berghinz d'anni 43, appartenente al distretto di Tolmino (Austria).

Questa donna era affetta da mania di persecuzione, e quantunque la retta fosse a carico della famiglia della mentecatta, *la maniaca* venne messa insieme ad altre disgraziate, anche perchè *mostrava* tranquillità ed umore non tristo

Tale sua condizione però non durò a lungo; d'un tratto la Knes mutò contegno affatto; divenne agitata e non nascondeva la sua intenzione funesta: quella di uccidersi.

Ed allorchè il marito della infelice imprendendo un viaggio apposito, venne a *farle visita, fu ricevuto malamente*.

Per il che i medici del Manicomio *pensarono* di trasferire la Knes in luogo più soggetto alla sorveglianza, e cioè nell'infermeria, dove era affidata alle prestazioni delle infermiere sorelle Matilde e Maria Cosco di Campoformido.

Annesse alla infermeria vi sono tre piccole stanze per usi diversi; in una di esse è ricoverata una partoriente ed in *altra una giovane* affetta *da paranoia*.

Fu notato però che la Knes ultimamente appariva un po' più calma e non manifestava intenzioni sinistre.

Ieri mattina verso le 5 la disgraziata voleva alzarsi dal letto, ma non le fu concesso che alle 6 e cioè quando suonò la sveglia: in allora andò *alla* latrina e poscia, protestando di non *poter rimanere nell'infermeria* stante i nauseanti odori, domandò che la *lasciassero* passeggiare nel corridoio.

E ciò le fu accordato poichè quell'ambiente è chiuso per modo che l'uscita non è possibile; frattanto le infermiere accudivano ad altre facendo intorno alle degenti nell'*infermeria*.

Poco dopo però le *infermiere* si accorsero *che non* si *udivano* più i passi della Knes e recatesi nel corridoio, lo *trovarono* deserto. Allora andarono nella stanza, dove eravi la affetta da paranoia che rideva, mentre penzolava dalla finestra il corpo della disgraziata Knes.

Le infermiere, spaventate davanti il macabro spettacolo, ne resero avvertita la superiora Lucia Crosti, coll'aiuto della quale sollevarono il corpo *ancora caldo* della *maniaca* adagiandolo sul letto più vicino e prestandole le cure del caso, ma invano perchè l'infelice era già cadavere.

Avvisato, poco dopo, si recò sul luogo il medico assistente dottor Gino Volpi, il quale non potè che constatare il decesso della Knes.

Accorsero pure il prof. dottor Giuseppe *Antonini*, direttore del Manicomio, ed il vice-direttore dott. D'Ormea.

Si indagò sui mezzi adoperati dalla Knes per mandare ad effetto il suo triste proposito e si verificò che aveva formato il nodo scorsoio strappando l'orlo della sottana.

L'avviso del lugubre fatto venne dato più tardi al Procuratore del Re, *e sul luogo si recò iersera* il dottor Pavanello, pretore del I. Mandamento, *ed il suo cancelliere sig.* Francescatto.

Da tutte le circostanze poi che emersero intorno al macabro avvenimento, sarebbe esclusa qualsiasi responsabilità nel medesimo del personale del Manicomio.

Una cena di magro

strettissimo fu tenuta l'altra sera, per opporsi alla tradizione che voleva che fino ad ora l'ultimo giovedì di *Carnovale* si dovesse considerare come Giovedì *grasso*.

Una comitiva di intellettuali e *freddurist*i giovanotti, riunitasi in serena comunione di idee e di... stomachi alla trattoria alla «Ghiacciaia» si assise compunta a una mensa in cui il viatico era costituito di solo pesce.

Pesce in tutte le maniere, in tutte le salse, di tutte le dimensioni, appositamente *arrivato* da *Venezia*.

La riunione fu feconda di nobili *propositi*; chi sa che — tra quei giovanotti non si sia costituito un comitato che pensi ad organizzare uno spettacolo d'opera nella prossima Quaresima per trovare i fondi per una veglia di lusso... per il futuro Carnovale?

Agli studenti!

Agli studenti che in nome della cittadinanza tutta hanno pitoccato a Sua Altezza Reale il Principe di Udine il. lire 200, ricordiamo sommessamente che nella cittadinanza tutta ci siamo anche noi. E non ci è neppure passato per l'anticamera del cervello di conferire un mandato così umiliante ai signori studenti.

Preghiamo gli studenti di tener presente questo quando compileranno il telegramma di ringraziamento per la benevola gratificazione (lire it. 200.00) a Sua Altezza Reale il Principe di Udine.

Beneficenza

Offerte alla Colonia Alpina Friulana in morte di Adele Piani Morelli: Mestroni Luigi in sostituz. corona lire 25, Pecile Peressini Rosa 2; di Ezio Venier: Giovanni Furlani 1; di Lorenzo D'Orlandi: Giovanni Furlani 1.

Offerte alla Società Prot. dell'Infanzia in morte di Simonetti Lucia: Conti Luigi Lire 5, Ronco Pietro 2, Maestranza dell'assaggio sete 2.50, Valentinis Dr Gualtiero 2, Braidolini Antonio 2, Scoccimarro Rag Maurizio 2, Ugo Zilli e famiglia 1.

La Grande Veglia Mascherata pro Camera del Lavoro

Questa sera Sabato avrà luogo l'annunciata Grande Veglia Mascherata nella Sala Cecchini a beneficio della locale Camera del lavoro.

L'orchestra diretta dall'egregio maestro Blasich suonerà scelti ballabili.

I balli di Domenica

Anche domani domenica si ballerà in tutte le sale; grandi veglioni mascherati al Minerva, al Sociale, da Cecchini e nei suburbi.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 9, s. Appolonia.
Domani 10, s. Scolastica.

Effemeride storica

Diario Udinese. — 9 febbraio 1508 — *«1508, adì 9 de fevraro in dì da «marchori a hore 20, fazo questa «memoria....»*

Così cominciano i Diarii Udinesi dei fratelli Gregorio e Leonardo Amadeo. Gli Arnesei, raccogliendo delle voci che correvano le notizie dei fatti politici da loro poi descritti nei loro diarii, prestavano anche fede a dicerie eronee che non potevano vagliare con acume di critico, o verificarle a fonti autentiche. Non è raro il caso che essi si disdicono e vedano in contradizione, come notò il Cerutti che curò la pubblicazione dei diarii, compiutasi a Venezia negli anni 1884-85, grossissimo volume non da molti posseduto.

I diarii Udinesi vanno dal 1508 al 1541.

Cronache Provinciali

Cividale

Crisantemi

8 — Dopo poche ore di grave malore, durante la decorsa notte morì allo Spedale, ove era stato trasportato d'urgenza, Pietro Groppo di anni 1[illegible], noleggiatore di cavalli di Cividale.

Il Groppo era un buon uomo; vedovo da due anni, lascia una piccola figliuola. La triste nuova impressionò quanti lo conobbero.

La Cena delle Cariche

Ieri sera alla cena delle Cariche della Società Operaia, servita inappuntabilmente alla trattoria alla «Posta» regnò la più cordiale allegria e vennero fatti dei brindisi improntati all'amore e benessere sociale. Notevoli quello del sig. Felice Moro e del Presidente Cav. Dr. Antonio Pollis.

Venticinque i presenti, due gli assenti scusati.

Veglione "Mercurio,,

Domani sera, e la diciamo per l'ultima volta, avrà luogo il Veglione promosso dalla Unione Negozianti ed Esercenti; veglione che riuscirà, senza punto di dubbio, il migliore della stagione.

Buon divertimento a tutti.

Nozze

Domenica seguirà il matrimonio del sig. Giuseppe dott. Marioni con l'avvenente signorina Amelia Rizzi. Subito dopo il doppio rito, gli sposi felici partirano per lontani lidi a godere la luna di miele.

Sappiamo che gli amici della «Centrale» presenteranno allo sposo due splendidi regali-ricordo.

Alle due famiglie le nostre felicitazioni, ed agli sposi auguri e buon viaggio e felice ritorno.

Vandalismo

Lungo il viale Regina Elena, da ignoti venne fracassato un globo di cristallo della pubblica illuminazione elettrica.

Eroi notturni in... gamba!

L'ultimo di Carnovale

Per l'ultimo di Carnovale è annunciato un grande Veglione nelle simpatiche sale del «Friuli».

Coraggio ballerini e... forza alla macchina od al borsellino.

Talmassons

Stato deceduti del 4° trimestre 1906

7 — Tema al fisiologo credo sia questo fatto, sopra undici morti durante il 4° trimestre 1906, uno solo è adulto — gli altri non giungono ad un anno.

Ferimento tra fratelli

I fratelli Mestron da S. Andrat vivevano in affettuosi rapporti. Colti dal vino, il fratello maggiore ferì gravemente il minore. Intervenuto il medico e steso rapporto sulla ferita, il feritore portò il rapporto alla R. Pretura di Codroipo. Venuto a guarigione il ferito, il feritore morì di paralisi ed il ferito venne in Municipio a dare l'annunzio della morte ed a ritirare il permesso di seppellimento del feritore.

Quale tema ad emosiante dramma.

Contrabbando

Corre voce insistente che questa mane sia stato arrestato in flagranza di contrabbando un povero diavolo di Talmassone e che siano stati risparmiati altri — ciò che che non si crede.

Ferrovia Udine-Latisana

In causa delle arcadie campanilistiche, pare che questa linea sia tramontata come feto non vitale. E così andremo a piedi.

Allevamento bestiame

Pare che a Talmassons vogliano istituire una *Società per azioni* all'intento di *migliorare* l'allevamento del bestiame. *Quod est in votis.*

Venzone

Festino sociale

8 — Le danze si protrassero fino alle 6 di questa mattina animatissime.

La sala Di Bernardo trasformata in un vero giardino e gli intervenuti alla veglia danzante a beneficio della locale Società operaia di M. S., furono moltissimi tanto che, oltrepassando ogni provisione, riusciva impossibile certe volte prender parte al ballo. Moltissime le signore e signorine dei dintorni in eleganti toilettes.

L'orchestra, sotto l'abile direzione del maestro sig. Serafini fece prodigi, e lasciò qui la migliore impressione.

Alla mezzanotte venne estratta la lotteria consistente in parecchi doni della ditta tipografica Tabacco Giuseppe di S. Daniele ed in un agnello.

Il ricavato netto, a beneficio del fondo sociale, si può calcolare ad oltre 100 lire.

La festa riuscì veramente splendida, ed il Comitato può dirsi orgoglioso di tale riuscita.

Paularo

Funeralia

8 — *(Sarntio)* — Imponenti e degni delle virtù dell'estinto riuscirono i funerali di Antonio Cella imprenditore di lavori. Tutto Paularo e i paesi vicini vi concorsero e il volto d'ognuno era velato di profonda mestizia.

Precedeva la croce e molta scolaresca, poi una interminabile fila di uomini con ceri e torcie, indi il clero e la salma; *infine una moltitudine di altro popolo* Bellissima e veramente ricca una grande corona di fiori offerta e portata da Di Gleria Luigi di Luigi e da Di Gleria Giacomo di Antonio, vecchi allievi del povero defunto.

Sino dall'altro ieri nelle cantonate del capoluogo fu affisso un manifesto listato a lutto e così concepito:

« *Compagni Muratori!*

« Per onorare l'uomo buono e onesto, « per spirito di classe e di solidarietà « compatti *interveniamo al funerale* « del *compianto nostro compagno* di « *lavoro* ».

Alla vedova, affranta, disfatta dal dolore possa questa solenne dimostrazione d'affetto di una intera popolazione lenire almeno in parte il grande cordoglio.

Spilimbergo

Riunione anticlericale.

8. Ieri sera nell'osteria al «Buon Pastore» convennero circa una ventina circa di persone allo scopo di concretare una dimostrazione anticlericale per il 17 febbraio.

Venne nominato il Comitato nelle persone degli Avv. Zatti, Concari, Linzi e Marin.

Rivolgiamo una parola di riconoscenza all'egregio don Annibale Giordani che colle sue vivaci conferenze e contradditori favori a distruggere il sentimento d'apatia che regnava in questo paese coadiuvando anche alla coalizzazione di tutti i partiti popolari che hanno per base l'anticlericalismo, i quali per l'ideale sorpassano alle questioni personali.

Alcuni Compagni.

Buttrio

Teatro

8 — Molto pubblico assistè alla replica di «Dubbio e Rimorso» che riuscì benissimo.

Ier sera vennero replicati «Il Casino di Campagna» ed il «Fotografo nell'imbarazzo» che a dir il vero piacquero per la loro precisa esecuzione Peccato che nel mentre il pubblico applaudì replicatamente gli attori, non s'abbia ricordato ch'era *suo dovere* di applaudire *anche* il loro ottimo istruttore che invero si merita la riconoscenza di tutto il paese per la sua pazienza e valentia ed anche perchè grazie di lui si chiuse ridendo, anzichè trascorrere inosservato come lo fu tutto il giorno, e dico valentia di esso istruttore perchè seppe con pazienza e disagi ridurre degli agricoltori poco colti a divenire così bravi attori.

Molto bene vennero cantati degli a soli con accompagnamento di pianoforte. Bravo l'esecutore. E non va senza una parola di lode il Sig. Bozzolo Pietro di Percotto che si bene declamò la «Poesia alla Regina d'Italia» del Carducci, e l'«Orloi de sciale» traduz. dell'Inglese, che piacque assai perchè bene declamato e pel suo grazioso ritornello «mai e simpri.. simpri e mai». Bravo il sig Bozzolo, s'è meritato gli applausi di tutti, ma deve perdonare se questi furono più copiosi per l'«Orloi de sciale»; ciò spiega benissimo la necessità per certo pubblico, sorga in breve il Teatro dialettale Friulano.

Credesi che questa sia stata l'ultima recita. Però speriamo che l'istrutore non si stanchi e voglia farci gustare qualche altra cosuccia, se non prima, ma per le feste Pasquali, poichè anche il popolo riconoscente spera in lui e con lui di potergli anche in seguito divertire.

Buia

La veglia della Società Operaia

Ieri sera come demmo avviso, ebbe luogo la grande veglia della Società Operaia a totale beneficio di un nuovo stendardo. La festa riuscì splendida, proprio nel vero senso della parola Mai Buia ricorda un veglione simile. La sala decorata artisticamente ed illuminata da due grandi fari faceva uno splendido effetto. I forestieri furono numerosi, ne notammo da Artegna, da Tricesimo, da Tarcento, da Osoppo, da S. Daniele, da Nimis, da Tolmezzo e persino da Udine; anzi fra questi è bene ricordare la gentile signorina Verza e signorine del paese in splendidi vestiti.

Anche l'orchestra si fece onore, e molti furono bissati. Le danze si protrassero fino alle ore 6 di questa mattina.

Tolmezzo

Teatralia

8. — Preceduto da ottima fama, l'impresario e simpatico tenore Castagnoli Giuseppe è venuto a Tolmezzo ad assumere l'impresa per un corso di rappresentazioni nel Teatro De Marchi. Inizierà la tournee con la «Favorita» e la seguirà il «Barbiere di Siviglia» e l'«Ernani».

La simpatia che egli si è acquistata da diversi anni nel Friuli, e i suoi trionfi a Sacile-Cividale-Palmanova e Gemona, danno sicuro assegnamento che Tolmezzo sarà deliziata durante la Quaresima. E noi speriamo che il popolo accorra numeroso a godere dello spettacolo, che offre sempre una educazione, alla valente signora Castagnoli Erminia, soprano dalla voce canora e vellutata, all'egregio sig Giulio Camarra, tenore provetto, al simpaticissimo basso Magnelli, che ha lasciato buon nome di sè, i nostri auguri di buona riuscita ed ottima fortuna.

Piccola Rivista di Borsa

Stenta a prendere l'ascendente, quel movimento iniziato nelle Borse nostre, di sostituire al *troppo lungo mal essere dei mercati*, quella fiducia, quello *risanamento* di cui al principio della settimana si era palesato.

Molte ragioni starebbero dalla parte della ripresa generale dei valori, che ond'è che il ribasso dovrebbe dare ancora ben poco a parlare, e l'atto iniziatosi al sostegno abbia ad essere il percursore di prudente e continuato *miglioramento nel campo* degli affari

La siffiazione del mercato del danaro, viene incontro alle idee sopra espresse, essendo di molto ridotto il suo costo, come tende a diminuire ancora circostanza questa, che dissiperà quella tetraggine cronica, di cui erano invase le Borse e darà motivo di darò nella prossima nostra relazione, una intonazione più promettente.

Analisando i mercati esteri, pur essi tendono a spogliarsi di qualsiasi preoccupazioni di ribassi, essendo abbastanza tranquillo il mondo politico

Parigi subisce l'impressione della progettata tassa sulla Rendita che tiene svogliato il suo mercato — cosa questa che influisce sulla tendenza dei valori in modo che l'attuale incertezza potrà continuare fino che non sarà schiarita la situazione

Londra ha mandato corsi abbastanza fermi, mentre Berlino ha avuto mercati ascillant,.

Ritornando alla cronaca dei nostri mercato rileviamo il miglioramento della Banca Commerciale che si elevò a 910, mentre il Credito italiano sulla deliberazione del Consiglio d'amministrazione di aumentare il Capitale sociale di 25 milioni ha ribassato di 7 lire essendo quotato a lire 638

Anche la Banca d'Italia non ha conservato il prezzo di L. 1310 per ricadere a 1306.

I dividenti annunciati sono per le azioni commerciali di L. 45 per quelli del Credito Italiano L. 32 50 e per la Banca d'Italia L. 20.

Gli ex titoli ferroviari hanno guadagnato parecchie lire dall'ultima quotazione, avendo raggiunto le Meridionali le L. 780 e le Mediterranee L. 445.

I titoli Cotonieri e quelli tessili sono pur essi migliorati, per i dividenti fissati dell'ultimo bilancio che provano come quelle *industrie sono ottime*.

I *titoli siderurgici ebbero* pur essi il momento buono durante la settimana. Le Terni da L. 1555 si elevarono a L. 1615 così le Elba e le Savona e le Ferriere ebbero a migliorare i loro prezzi.

I cambi più sostenuti a 100.05.

Continua il sostegno dei locali titoli, salvo le azioni Banca di Udine sulla voce di nessun *riparto* d'utili agli azionisti.

Segnamo gli ultimi prezzi dei seguenti valori

Banca d'Italia	L	1306
» Commerciale	»	914
» Credito Italiano	»	638
Società Bancaria Italiana	»	328
Ferrovie Meridionali	»	780
» Mediterranee	»	445
» Venete	»	221
Banca Popolare Friulana	»	—
» Cooperativa Udinese	»	—
» Cattolica	»	—
Cotonificio	»	—
Tessitura Barbieri	»	—

Corso odierno delle monete

Corone	104.60	Napoleoni	20.—
Marchi	123.—	Sterline	25.09
Rubli	264 —	Lei	98.25

NOTE E NOTIZIE

Un progetto di assicurazione obbligatorio pei contadini

Il senatore Conti ha presentato al Senato un importante disegno di legge, col quale si vorrebbe a sancire l'assicurazione obbligatoria per i contadini e in *genere* per tutti i lavoratori della terra contro gli infortuni sul lavoro.

Sarebbero obbligati a tale assicurazione i proprietari di fondi, i fittabili e chiunque abbia in proprio una conduzione di fondo, o mezzadria o qualunque altra forma di colonia, per la cui lavorazione debba assumere, oltre ai coloni in determinato numero, altri contadini o contadine, anche per pochi giorni.

Come per *gli operai*, sarebbero ammessi speciali consorzi. L'indennità nel caso di morte seguito a un infortunio sul lavoro, sarebbe fissata in L. 2500. Non inferiore a detta somma essa sarebbe nel caso d'inabilità permanente e assoluta, e nel caso d'inabilità permanente e parziale, o temporanea, sarebbe uguale al salario *normale, e in ogni caso non inferiore* a lire una al giorno.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie della compianta Lucia Polcsel-Simonetti ringraziano vivamente quanti intervennero all'accompagnamento funebre profondamente commosse e, che in ogni modo concorsero a lenire il loro dolore. Speciale ringraziamento all'egregio Dottor Corradino Angelini che con le sapienti cure ha prolungata l'esistenza dell'adorata defunta e così pure alla rispettabile Famiglia dell'avv. Angelo Feruglio per l'affettuoso conforto nella luttuosa circostanza e alla Famiglia Turco-Perosa per aver accolta la salma nel proprio tumulo.

Ieri alle ore 14, munito dei conforti religiosi, serenamente esalava l'ultimo respiro, nell'età di anni settanta il

dott. EDOARDO MARINETTI

Chimico farmacista

La moglie Santina Silvestrini, le figlie Teresina in Pascoli, Amelia, Isolina, il figlio dott Gino, la sorella vedova conte Altan, il genero Giuseppe Pascoli, i nipotini Elenuccia ed Enrichetto ed i congiunti tutti, coll'animo straziato ne porgono il dolorosissimo annuncio.

Venzone 9 Febbraio 1907

Rubrica utile pei lettori

Mercato d[...] valori

CAMERA di COMM[...]RCIO di UDINE
Corso medio dei valo[...] pubb. dei cambi
del giorno 8 F[...]braio 1907

Rendita 3 75 0[0	102.45
» 3 1[2 0[0 (ne[...])	101.71
» 3 0[0	71.—
AZIO[...]	
Banca d'Italia	1304.75
Ferrovie Meridionali	776.—
» Mediterran[...]	448.25
Società Veneta	—.—
OBBLIGA[...]ONI.	
Ferrovie Udine Pont[...]ba . . .	449.—
» Meridionali	354.—
» Mediterran[...] 4 0[0 .	501.75
» Italiane 3 [...]	340.75
Credito commerc. e p[...]v. 3 3[4	449.75
CARTE[...]LE	
Fondiaria Banca Itali[...] 3.75 0[0	449.75
» Cassa R., M[...]no 4 0[0	505.50
» » » 5 0[0	512 50
» Istit. Ital., [...]na 4 0[0	504.50
» idem [...] 1[2 0[0	510 —
CAMBI (cheq[...] a vista)	
Francia (oro)	100.05
Londra (sterline)	25 26
Germania (marchi)	123.06
Austria (corone)	101.73
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	98.40
Nuova York (dollari) . . .	5.15
Turchia (lire turche) . . .	22 79

Bollettin[...]eorico

R. OSSERVATO[...] DI UDINE
Giorno 8 [...]bbraio

Temperatura media	2.75
Temperatura mass[...] . . .	5.1
Temperatura mini[...] . . .	0 4
Pressione media	mm.750 50
Umidità relativa	med. 57.6
Acqua caduta goccio[...] .	mm. —
Vento dominante: E[...]	
Stato del cielo: cope[...]	

Giorno 9 [...] ore 8

Temperatura	2 7
Pressione mm.	748.06
Temperatura min. n[...] . . .	—0.2
Stato del cielo: cope[...]	
Pressione: crescente[...]	
Direzione vento: E	
Leva sole ore	7.25'
Tramonto ore	17.17'

Ferro[...]e

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.37	[...]	4.45	7.43
Ac. 9.20	12.20	[...]	5,5	10.7
Dir. 11.25	14.15	[...]	10 35	15.13
On. 13.10	17.32	[...]	14.10	17 5[...]
Mis 17.30	22.25	[...]	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.45	[...]	23.15	3 45

da Udine	a Cormons	a Trieste	T[...]ste	a Cormos	a Udine
O 5.15	6.25	10 38	M [...]5	6.37	7 32
O 8.—	8.40	11.28	D [...]25	10.35	11.6
M 15.42	16.32	19.46	M [...]55	11.51	12.50
O 17.25	18.—	20.35	O [...]25	18 58	19.42
O 19.14	19.58	22 45		22.20	22 58

da Udine	Stazione C[...]		[...]a	a Pontebba
On. 6.10 ar.	7.47	[...]t.	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	8.59		8.52	9.55
On. 10.35 »	12.14		12.14	13.39
On. 15.35 »	16.53		16.53	18.7
Dir. 17.15 »	18.8		18.8	19.13
On. 18.10 »	19.57		19.57	21.20

da Pontebba	Stazio[...]		[...]arnia	a Udine
On. 4.50 ar.	6.9	[...]t.	6.3	7.38
Dir. 9.28 »	10.10		10.10	11.—
On. 10 20 »	11.24		11.24	12.44
On. 14.39 »	15.44		15.44	17.9
Dir. 1[...]22 »	19.2		19.2	19.45
On. 18.39 »	19.52		19.52	21.25

da Udine	a S. Giorgio	d[...]	[...]Giorgio	a Udine
M. 7.00	7.40		7.43	8.40
M. 8.00	8.49		9.00	9.48
M. 10.35	11.47		14.20	15.28
M 12.55	13.54		17.00	20.36
M. 17.58	18.56		20.53	21.39

da S. Giorgio	a Trieste	d[...]	[...]ste a S. Giorgio	
D. 8.54	10.38		5.55	7.34
M. 16.46	19.15		[...]1.50	13.49
D. 20.50	22.45		[...]7.30	19.4

da S. Giorgio	a Portog.	d[...]	[...]tog. a S. Giorgio	
D. 7.45	8 19	[...]	[...].5	8.50
O. 8 55	9.55	M[...]	[...].4	14.3
M. 14.4	15.14	D[...]	[...]46	16.40
D. 19.17	20.1	D[...]	[...]10	20.47

da Casarsa	a Portog.	d[...]	[...]tog. a Casarsa	
On. 5.20	5.58		8 20	9.—
Ac. 9.15	9.51		13.10	13 55
On. 14.45	15.24		15.40	16.15
On. 18 37	19.20		20.15	20.53

da Casarsa	a Spilimb.	d[...]	[...]mb. a Casarsa	
Loc. 9.20	10.8		8.7	8.53
Mis. 14.35	15.2[...]		[...]3.10	14.00
Loc. 19.40	19.30		[...]7.23	18.10

da Udine	a Cividale	- [...]	[...]dale	a Udine
Mis. 8.40	9.8		7.10	7.40
Mis. 11.15	11.43		[...]9.20	9.51
Mis. 16.15	16.45		[...]2.10	12.37
Mis. 21.45	22.12		[...]7.15	17.52

Tramvia a [...]ore

da Udine R. A.	S. T.	a S. Daniele	d[...]	a Udine S. T.	R. A
8.20	8.43	10.15		8.50	9.5
11.15	11.35	13.7		12.35	12.50
14.40	15.00	16.32		15.4	15.19
18.00	18.20	19 52		19.20	19.35

[...] e [...]p M[...] Bardusco